



Parrocchia dei Santi Andrea e Agata

Piazza dei Martiri 13 – 40019 - S. Agata Bolognese (BO).

Tel: 051.95.61.34 - email:

parrocchiasantagatabolognese@gmail.com

www.parrocchiasantagata.org



LASCIAMOCI CONTAGIARE DALLA SUA PAROLA!

«Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce» (Is 9,1). Nel dramma dell'esilio, questa luminosa parola di Dio offre uno squarcio nel buio e una via di uscita a Israele che si trovava smarrito in terra straniera e si pensava ormai abbandonato e rigettato. Quel lungo e doloroso tempo di prova si è rivelato un tempo di purificazione del cuore, nel quale Israele arriva alla consapevolezza che ogni infedeltà a Dio non è un dispetto nei suoi confronti, ma è un'infedeltà alla propria vocazione, a una vita vissuta in tutta la sua pienezza. Ecco perché Dio non può tollerare le infedeltà del suo popolo! Dio non può tollerare che un figlio si perda e rinunci a pensarsi come un miracolo del suo Amore. Il tempo della prova nella Bibbia è sempre un tempo di rinnovamento del cuore (cf. Ez 36,26), è un tempo in cui Dio invita alla conversione ossia a tornare figli, a tornare in quel luogo di cui ogni uomo sente una profonda nostalgia: «Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco: abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita» (Sal 27,4).

Stiamo vivendo anche noi un tempo di prova, che ci sta sfibrando e logorando non solo nel fisico. Il nostro nemico è subdolo: non si vede, ma ci impedisce di vederci; non si tocca, ma ci impedisce di toccarci, di scambiarsi un abbraccio o qualunque altro gesto che dica il nostro bisogno di appartenere a qualcuno. Mai come oggi comprendiamo che noi non siamo autosufficienti, ma siamo le relazioni d'amore che costruiamo, siamo ciò che abbiamo scelto di perdere perché l'altro fiorisca (cf. Lc 9,24). Cosa significa allora augurarci "Buon Natale!"? Sta proprio nell'andare al cuore di tutta la nostra esistenza, sgretolando tutte quelle incrostazioni di individualismo o corazze di competitività. La buona notizia è accogliere un Dio che non viene come la soluzione ai miei problemi o come colui a cui posso rubare il segreto per affermare me stesso, ma che viene per essere l'*Emmanuel* ossia il «Dio con noi» (Is 7,14; Mt 1,23).



Ci sono tanti gesti “normali” che questo nemico ci ha vietato, ma ce ne sono di straordinari che possiamo riscoprire in tutta la loro bellezza e verità. Non permettiamo che quel vuoto che si è venuto a creare degeneri in una voragine di solitudine! Stringiamoci, invece, attorno al Signore Gesù, lasciamoci contagiare dalla Sua Parola che fa brillare la parte più autentica di me stesso e getta una luce nuova sul prossimo (cf. Gv 1,9)! Lasciamoci prendere dentro a quel vitale abbraccio da cui nessun virus ci può strappare! È proprio questo abbraccio del Padre che ci terrà attaccati alla vita, che ci farà sentire figli amati, che ci permetterà di continuare a sognare un domani in cui prenderci cura delle fragilità dell’altro per fare finalmente pace con le mie.

Vi porto nel mio cuore donato a Dio e nell’abbraccio delle mie povere preghiere. Oltre all’affettuoso augurio di un impacciato parroco alle prime armi, mi auguro che queste poche e pregate parole portino nelle vostre case il calore di una carezza di Dio.

don Giovanni

ALCUNE REGOLE PER UN NATALE SPECIALE

Ci apprestiamo a vivere un Natale “strano” oppure “speciale”... dipende dai punti di vista. Siamo stati posti nella condizione di non poter fare tutto come si è sempre fatto (cf. *Evangelii Gaudium*, n. 33). Starà a noi accettare di metterci docilmente in ascolto della realtà e fare in modo che il Natale non sia vissuto come rimpianto di ciò che non si può fare, ma un’occasione per dire nella novità dell’oggi quella Parola che si fa carne (cf. Gv 1,14). Non cambia il contenuto, ma può cambiare il contenitore. Non cambia la sostanza, ma può cambiare la forma. La domanda che ci dobbiamo porre è: qual è la forma (consentita) più efficace, sicura ed evangelica in questo preciso contesto storico?

Se da un lato desideriamo mantenere vive e immutate tutte le tradizionali celebrazioni legate alla festa della nascita di Nostro Signore, dall’altro non possiamo ignorare le precauzioni necessarie per tutelare la nostra sicurezza, in modo particolare delle fasce più deboli. Anche per le celebrazioni natalizie siamo tenuti ad attenerci responsabilmente alle disposizioni emesse dal governo, che prevedono il coprifuoco alle ore 22.00, distanziamento, igienizzazione delle mani e uso della mascherina. Questo significa che la messa della Notte di Natale non potrà essere celebrata a Mezzanotte, ma verrà anticipata alle ore 20.00. Anche la capienza della chiesa sarà contingentata. I posti disponibili quindi saranno necessariamente limitati e non potremo derogare su questo, perché è in ballo la vita delle persone. È evidente che questo crea disagi e anche qualche malumore. Ci terrei tanto però che queste regole non fossero subite come degli affronti, ma che ognuno le facesse proprie come un gesto di responsabilità e di maturità. Più

che trovare modi per sviare furbescamente la regola, vi invito a *scegliere* di essere i primi custodi di queste precauzioni e di vivere questi sacrifici come un grande regalo di Natale per le persone più fragili, le persone che fanno più fatica o le persone che non possono sceglierlo.

È bene ricordare che in questo eccezionale tempo di pandemia è sospeso il precetto della messa festiva, dal momento che la scelta di restare a casa in una situazione protetta non dipende da un deliberato rifiuto. Per quanto la partecipazione all'Eucarestia sia e rimanga l'esperienza più alta dell'incontro con il Signore Risorto, in questo tempo eccezionale la Chiesa, con premura materna, dispone che anche una curata liturgia domestica o una messa partecipata attraverso mezzi televisivi assolvano il precetto festivo fino a nuove disposizioni. È bene sapere che sarà possibile seguire la messa della sera della Vigilia delle ore 20,00 e quella del giorno di Natale delle ore 10,00 sul canale YouTube della parrocchia ("Parrocchia Sant'Agata Bolognese"). In alternativa è possibile seguire le Sante Messe del nostro arcivescovo Matteo o di papa Francesco sugli appositi canali televisivi.

Proprio queste limitazioni, dettate dalla pandemia, possono trasformarsi in un'occasione per riscoprire e far emergere un'autentica e concreta fraternità. Possiamo far brillare il volto della nostra comunità di una luce nuova, se osiamo la conversione che scaturisce dalla coraggiosa risposta alla seguente domanda: «Che cosa sono disposto a rinunciare, per poter dare la possibilità a un mio fratello di vivere bene questo Natale?». Se metteremo al centro di tutto questa domanda, sono convinto che sarà davvero un Natale... eccezionale! Sarà un Natale da raccontare alle prossime generazioni per quel riflesso della luce di Dio che la comunità si è scoperta capace di far risplendere. Ci credo con voi.

don Giovanni

È ARRIVATO UN NUOVO PARROCO!

La sera di sabato 31 ottobre u.s., in occasione della solennità di Tutti i Santi, il nostro arcivescovo Matteo Zuppi ha affidato la cura pastorale della nostra parrocchia a don Giovanni Bellini, alla sua prima esperienza di parroco, dopo 7 anni da cappellano nelle parrocchie della Bolognina, nella prima periferia di Bologna. A don Alessandro va il nostro sincero grazie per aver guidato per 6 anni la comunità nella via di Dio e aver ridato splendore alla nostra chiesa.



CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI



LUNEDÌ, 21 DICEMBRE – GIOVEDÌ, 24 DICEMBRE

Dalle 16 alle 18: Disponibilità per le confessioni.

MARTEDÌ, 22 DICEMBRE

20.30: Liturgia penitenziale con diversi sacerdoti disponibili per le confessioni

GIOVEDÌ, 24 DICEMBRE: VIGILIA DI NATALE

20.00: S. Messa della Notte.

N.B. La messa delle 20.00 sarà trasmessa in diretta sul canale YouTube della parrocchia!

VENERDÌ, 25 DICEMBRE: SOLENNITÀ DEL NATALE DI NOSTRO SIGNORE

8.30 – 10.00 – 11.30: Ss. Messe dell’Aurora e del Giorno

N.B. La messa delle 10.00 sarà trasmessa in diretta sul canale YouTube della parrocchia!

17.00: Secondi Vespri solenni del Natale.

SABATO, 26 DICEMBRE

11.00: S. Messa (Santo Stefano).

18.00: S. Messa prefestiva (Festa della Sacra Famiglia).

DOMENICA, 27 DICEMBRE: FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA

8.30 e 11.00: Ss Messe.

GIOVEDÌ, 31 DICEMBRE

18.00: S. Messa prefestiva e canto del *Te Deum* di ringraziamento.

VENERDÌ, 1 GENNAIO 2021: SOLENNITÀ DI MARIA, MADRE DI DIO

8.30 e 11.00: Ss Messe.

DOMENICA, 3 GENNAIO

8.30 e 11.00: Ss Messe (II Domenica del Tempo di Natale)

MERCOLEDÌ, 6 GENNAIO: SOLENNITÀ DELL’EPIFANIA

8.30 e 11.00: Ss. Messe.



**Tutti gli appuntamenti sono passibili di cambiamenti o cancellazione,
in accordo a nuove disposizioni del governo o dell’arcidiocesi.**